



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 18 novembre 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì diciotto del mese di novembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliera	X	
6	COLLU Valentina	Consigliera	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliera	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliera	X	
9	LOI Antonio	Consigliere		G
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliera	X	
12	MURA Michela	Consigliera	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliera	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliera		G
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliera	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere		G
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.⁰⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “MODIFICA N. 4 AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DEI SERVIZI E FORNITURE 2021/2022” 24

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta del consiglio comunale. Chiedo al segretario di procedere con l'appello.

Ci sono comunicazioni? Ha chiesto di intervenire la Sindaca, prego.

SINDACA

Buonasera a tutti. Come tutti sapete, noi dal 20 agosto abbiamo il comando della Polizia municipale senza il comandante perché ha lasciato questa sera per assumere un altro ruolo al Comune di Carbonia; lunedì è stata conclusa la procedura per l'assunzione del nuovo comandante della Polizia locale che si è formalizzata questa settimana e il comandante, il nuovo comandante è in servizio da lunedì. Oggi l'abbiamo conosciuto insieme alla Giunta e a breve avrete modo anche voi Consiglieri di conoscerlo. Si chiama Giorgio Desogus e arriva dal comando di polizia municipale di Cagliari. Si è occupato a lungo di vigilanza ambientale e abusi edilizi e controllo del traffico con autovelox anche all'interno della città, non solo quelli fissi. Siamo sicuri che svolgerà un ottimo servizio nella disponibilità della nostra comunità e gli auguriamo un buon lavoro.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Grazie, Presidente. Io sto intervenendo semplicemente per una segnalazione. Da quando si è insediata questa Amministrazione sono state presentate diverse interrogazioni, per alcune è stata richiesta la risposta scritta: da una verifica fatta ho potuto riscontrare che le risposte scritte non sono mai pervenute.

Sono andata a fare questo controllo in riferimento alla mia ultima interrogazione di due ultime settimane fa, perché per l'interrogazione presentata normalmente io non richiedo la risposta scritta, per quest'ultima l'ho richiesta perché volevo essere sicura di non interpretare le parole della risposta, ma che ci fosse un documento da poter leggere sulla base del quale poi eventualmente continuare con un'azione politica. Quindi volevo dire questo, il nostro Regolamento comunale prevede le risposte scritte, siamo tutti quanti credo tenuti a rispettarlo a prescindere dal fatto che vi siano sanzioni o meno, le regole sono date per lavorare insieme, per garantire la vita democratica di questo Consiglio. Quindi io gradirei ricevere la risposta scritta alla mia interrogazione quanto prima, anche perché non possiamo di sicuro aspettare i tempi dei verbali dei Consigli comunali. Colgo l'occasione per far notare che ancora non sono disponibili i verbali dei Consigli comunali di maggio. Noi non abbiamo alcun verbale dei Consigli da maggio a ottobre, quindi non reputo corretto né dover

verbalizzare io le parole date nella risposta all'interrogazione e rischiare anche di interpretare male, di trascrivere qualcosa di scorretto; non posso mettere io per iscritto queste cose.

Quindi chiedo che le risposte scritte vengano date tempestivamente. In altri Comuni vengono date contestualmente all'interrogazione stessa e quindi, quando si risponde, se è richiesta la risposta scritta, viene data anche la risposta scritta. Se non si vuole fare contestualmente immagino almeno dopo qualche giorno. Per me sarebbe importante. Anche perché, è coinciso forse con la vacanza del comando dei vigili, non sono state fatte neanche le verifiche richieste rispetto alle segnalazioni. Sono passati più di venti giorni e mi chiedo anche come sia possibile dopo venti giorni verificare un cartello assente per le cose di cui si era parlato. Quindi una situazione un po' imbarazzante.

Del resto sono andata anche a leggere l'articolo citato nella risposta dell'Assessore e io qui non ho trovato la risposta che cercavo in quell'articolo. Quindi non posso interpretare io, vorrei vedere la risposta scritta nero su bianco. Lo dico anche perché si tratta di situazioni che vengono anche ascoltate da tecnici, da persone del settore che magari possono usare quelle parole per orientare la propria condotta lavorativa. Quindi, se in un Consiglio comunale viene detto che mettere il cartello fuori da un cantiere non è necessario in determinate condizioni, io vorrei capire con chiarezza e quindi una risposta scritta per me sarebbe importante anche considerate le domande che mi sono arrivate dopo quel Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliere Picciau.

CONSIGLIERE PICCIAU GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere chiarimenti, comunque fare una segnalazione, era anche già stata fatta riguardo al problema del marciapiede di via San Salvatore, quello adiacente alla chiesa. Era già stata fatta una segnalazione perché rimaneva l'acqua, una bella pozzanghera d'acqua sul marciapiede, era stato risposto che il lavoro era ancora in fase di conclusione, vorrei sapere se è ancora così perché l'acqua rimane ancora, oppure se il lavoro è stato fatto, passatemi il termine, un po' con i piedi.

Un'altra cosa vorrei portare alla vostra attenzione, sta avvenendo la pulizia del rio Sassu in quella zona, lo ha segnalato anche il Consigliere Serra, che oggi non è presente, al Consiglio passato, a seguito dell'acqua di questi giorni, dato che sono state trinciate canne e rifiuti che erano stati abbandonati ritengo che tutto quello che è stato trinciato sia finito, ahimè, dove scorre l'acqua e sia finito in mare. Io chiedo, cioè mi domando come possiamo pensare a un mondo pulito e senza plastica, se non partiamo dal basso e non interveniamo nel nostro piccolo. Bisogna fare una pulizia dei rifiuti prima di trinciare le canne a mio parere.

Un altro problema sono i rifiuti che si trovano nella strada che collega San Gemiliano alla strada di Ussana. Ci sono ancora delle gomme che erano state raccolte quasi due mesi fa. C'era il problema del cassone pieno, era stato riferito dall'Assessore se non mi sbaglio. Comunque era stato riferito che c'era il cassone pieno, non erano state tutte ritirate, ci sono ancora queste gomme, mi chiedo come sia possibile, se il Comune o comunque

l'Amministrazione non riesce a far ritirare queste gomme, come potrebbe riuscirci un cittadino come tutti.

Un'altra cosa, le strade di campagna. A seguito delle piogge ci sono molte strade che sono impraticabili. Per quanto riguarda le strade di campagna bisogna, l'abbiamo detto più volte, fare una programmazione affinché a seguito delle piogge non risultino impraticabili queste strade. Bisogna stargli dietro perché creano notevoli disagi. Non bisogna intervenire quando la situazione è completamente compromessa.

Un'altra cosa. Ho visto che avete messo dei fiori nelle aiuole vicino al municipio, sono contento, speriamo che non facciano la fine di quelli che c'erano prima, perché in ogni caso sono belli e speriamo che durino.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

CONSIGLIERE MELONI MAURIZIO

Grazie, Presidente. Vorrei fare una comunicazione ricollegandomi alla scorsa seduta dove il Consigliere Serra aveva ribadito l'increscioso caso dell'ambulanza rimasta impantanata in quella che erroneamente è stata indicata come strada comunale, trattandosi invece di interpoderale privata.

La sorveglianza sulle strade bianche sarà sempre più intensa e con il nuovo piano delle strade rurali, che avremo entro i prossimi mesi, sarà possibile avere piena conoscenza dello stato delle strade di competenza comunale e degli interventi necessari in base alle caratteristiche evidenziate. Il piano ci permetterà inoltre di avere una mappa condivisibile con tutti i cittadini in cui saranno presenti tutte le strade rurali presenti sul nostro territorio, identificando con precisione quelle di competenza comunale, sulle quali si può operare con le risorse della collettività tramite l'appalto pubblico e quelle interpoderali di proprietà privata, il cui onere di mantenimento non può essere sostenuto dal Comune. Questo nuovo strumento eviterà i frequenti equivoci legati alle competenze comunali, evitando così disguidi e aiutando l'Amministrazione ad operare al meglio.

Inoltre comunico che i lavori di manutenzione ordinaria sulle strade campestri di competenza comunale riprenderanno nei prossimi giorni, slittati purtroppo molto avanti rispetto al previsto a causa dei necessari adempimenti di legge legati all'aggiudicazione del nuovo appalto e alle condizioni meteo avverse di questa settimana. Dobbiamo tuttavia sottolineare gli aspetti positivi: le risorse stanziare sono considerevolmente superiori rispetto al passato e ci permetteranno di avere interventi continui su tutto il territorio. La priorità in questa prima fase verrà data alle strade più frequentemente percorse da chi risiede e chi lavora nelle campagne.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI ANNETTA

Grazie, Presidente. Stasera abbiamo assistito a una nuova fattispecie di Regolamento: il Consigliere che risponde invece dell'Assessore. Ne prendiamo atto. Non è una comunicazione consiliare, mi dispiace, il Regolamento non lo potete piegare alle vostre esigenze perché il Regolamento parla chiaro rispetto alle comunicazioni e rispetto a quelle che sono le prerogative dei Consiglieri e degli Assessori.

Tuttavia volevo intervenire per altro. Vorrei segnalare in particolare al Presidente del Consiglio e anche al Segretario generale che sul sito del Comune di Sestu mancano molti regolamenti. Tempo fa, quando si era discusso del nuovo regolamento per l'adozione delle armi della Polizia municipale avevo segnalato il fatto che per esempio quello della Polizia municipale non è pubblicato. Avevo chiesto che venisse pubblicato e invece non è stato fatto, quindi chiedo che tutti i regolamenti che disciplinano le attività in capo al Comune vengano resi pubblici e vengano pubblicati sul sito dell'ente per una questione di obbligo e di trasparenza.

Un'altra cosa riguarda invece le comunicazioni della Sindaca. Io avrei avuto piacere, e credo tutto il Consiglio, che la Sindaca riferisse dei giorni del convegno dell'ANCI, perché ha partecipato quale rappresentante del Comune di Sestu, massima rappresentante del Comune di Sestu, si sono discusse delle cose molto importanti, fra le altre cose i fondi del Piano nazionale di ripartenza e resilienza di cui abbiamo discusso nel passato Consiglio comunale, per cui credo che sia interesse dei cittadini ma tanto del Consiglio comunale conoscere quali sono stati gli argomenti più importanti che sono stati trattati e quali sono state le conclusioni di questo convegno.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU VALENTINA

Grazie, Presidente. Io vorrei segnalare in pratica in seguito alle abbondanti piogge che si sono avute in questi giorni il nascere di nuove e persistenti buche in pratica che non hanno fatto altro che rinascere perché tappate in malo modo. È inutileappare le buche che esistono a Sestu con del catrame che viene messo solamente appoggiato e senza essere adeguatamente posto dentro la buca, magari pressato, oppure trattato prima con qualche prodotto che permetta l'attaccamento di questo catrame a terra, perché poi come si presentano le prime piogge tutto quanto salta su, la buca si riforma e il pericolo per i cittadini che attraversano il paese in macchina, in bicicletta o a piedi o in motorino si ripresenta.

Inoltre le buche continuano ad essere segnalate in malo modo, perché i cartelli che vengono messi per segnalarle non sono mai seguiti da segnali luminosi. Trovarsi di fronte, io non so come definirla, un riquadro in ferro che segnala una buca, però vederselo la notte

dove non c'è nessun segnale luminoso che avvisa dell'esistenza di questa buca e l'esistenza anche di questo ostacolo sulla carreggiata credo che sia ancora più pericoloso della buca stessa. Quindi spero che questo modo di segnalare le buche e di tapprarle venga avviato con strumenti più appropriati e più adeguati alla soluzione dei problemi.

PRESIDENTE

Ci sono altre comunicazioni ? Mi sembra di non vedere altre richieste di intervento. Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima avente ad oggetto: "Dissesto idrogeologico e piano di manutenzione dei corsi d'acqua", presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Faccio una breve premessa riguardo a questa interrogazione che, come ho brevemente riassunto al termine del Consiglio precedente, è stata riportata pari pari quasi rispetto a quella dell'anno scorso e mi importa spiegare il motivo per cui questa interrogazione è stata presentata uguale. Non è certo quello di bacchettare o quello di voler fare la morale a nessuno, ma l'intento è quello di far sì che qualcuno rassicuri le persone, soprattutto le persone che abitano nelle zone più pericolose del nostro territorio, nelle campagne che spesso sono isolate a causa anche della situazione stradale che è stata appena ricordata nelle comunicazioni, e anche quello di dare un contributo per migliorare le cose, per segnalare le cose che non vanno bene e controllare, avere un occhio più di controllo perché non è che vada sempre tutto bene e sia sempre tutto perfetto.

Ad esempio volevo segnalare che durante uno di questi giorni in cui era prevista l'allerta arancione in seguito all'allagamento del sottopassaggio del mercato, per arrivare al mercato ortofrutticolo è stata posta una transenna che poi non era proprio una transenna, era un separatore di un'area da cantiere, non era debitamente segnalato e un veicolo probabilmente lo ha urtato. Sicuramente avrete ricevuto la segnalazione e probabilmente anche la richiesta di danni da parte dello sventurato che l'ha colpita. Ora non si può pensare di mettere una transenna senza un cartello, senza un indicatore, senza un catarifrangente. Per evitare un pericolo se ne crea un altro.

Poi anche il fatto che i guadi non siano stati tempestivamente chiusi, come ho segnalato già l'altra volta, ma le transenne dopo la prima occasione fossero poste ai bordi della strada e non a chiuderla non è rassicurante, perché sappiamo che anche la volta scorsa, anche nel 2008 è capitata la tragedia che tutti ricordiamo perché quel guado era aperto e l'acqua è arrivata improvvisamente. È arrivata così improvvisamente da sfondare i cancelli, i muri di cinta della via Bologna e delle zone che si trovavano nei pressi del Su Pardu e degli alvei. Quindi forse la prevenzione è bene che sia fatta in maniera adeguata.

Ora spero che le premesse non siano come quelle della volta scorsa, l'interrogazione è di quattro pagine e la risposta è di quattro pagine perché non le andrò neanche a leggere tutte quelle premesse, ho riportato semplicemente un elenco di delibere e di misure che l'Amministrazione aveva preso, aveva adottato per fare fronte alla problematica, però è

rimasto da segnalare che non tutte le problematiche sono state risolte e questo ovviamente è anche comprensibile per tutti i problemi di burocrazia, economici che stanno attorno. Però certe sono delle priorità come quelle della pulizia degli alvei, come quelle della sistemazione delle strade. E quando reclamavamo la sistemazione delle strade campestri, non era possibile intervenire perché pioveva sempre: è trascorsa tutta l'estate tra le più siccitose dell'ultimo periodo e ancora le strade sono così, e con la pioggia sono impraticabili. Questo crea ulteriore ansia e ulteriore pericolo per le persone che abitano nelle zone dissestate, perché non hanno vie di fuga. Se devono andare via da casa, non sanno come fare perché con la pioggia e con gli allagamenti le buche neanche si vedono. Si rischia di fare ulteriori danni alla propria incolumità.

Un'altra segnalazione molto importante è quella che riguarda la mancata informazione della popolazione, sia sugli stati di allerta sia sul piano di gestione della Protezione civile, dell'emergenza comunale. Come diceva la Consigliera Crisponi, mancano sul sito molti regolamenti e il piano di gestione delle emergenze è uno di quei documenti, mi dispiace, sto stufando il Consigliere, lo vedo che è insofferente, cercherò di essere più breve, è introvabile il piano di gestione delle emergenze. Come possiamo pensare che i cittadini che vogliono informarsi possano farlo? Devono andare in Comune a chiederlo?

Peraltro il Piano di protezione civile regionale prevede l'obbligo per i Comuni non solo di adottarlo il piano ma anche di divulgarlo alla popolazione, di organizzare delle esercitazioni che coinvolgano sia gli operatori della Protezione civile che anche la cittadinanza, anche gli alunni delle scuole. Noi di tutto questo in diversi anni, mi pare che sia stato approvato nel 2017 il piano di gestione delle emergenze, non ne sappiamo nulla. Comunque vado a leggere l'interrogazione saltando le premesse prettamente burocratiche.

I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che ci troviamo nel pieno della stagione piovosa e raccogliamo ogni giorno le testimonianze dei cittadini, artigiani e commercianti fortemente preoccupati per lo stato d'incuria e abbandono dei fiumi e canali che attraversano il territorio comunale, il 2008 è lontano ma nitidissime scorrono nella mente di chi c'era le immagini di quel nefasto 22 ottobre.

Considerato che in seguito ai diversi eventi alluvionali verificatisi sul territorio comunale vaste aree del territorio di Sestu sono state classificate a rischio, talvolta al massimo livello all'interno del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, diverse sono state classificate invece a rischio di frana.

Rilevato che nelle aree classificate a rischio debbono essere previste una serie di misure di rispetto e di salvaguardia atte a garantire sul territorio adeguati livelli di sicurezza di fronte al verificarsi di eventi idrogeologici e tutelare quindi le attività umane, i beni economici e il patrimonio ambientale, culturale...

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, non la sentiamo più, ha disattivato l'audio. Colgo l'occasione per chiederle gentilmente di essere un po' più sintetica, perché è andata oltre il suo tempo consentito. Se è possibile, grazie.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Mi scuso, Presidente. La ringrazio. Sarò veloce. Dicevo che tra tutte le delibere cito solamente l'ultima della Giunta comunale n. 173 che approva il progetto esecutivo per l'intervento di completamento della sistemazione idraulica e ambientale del rio Sestu.

Poiché a tutt'oggi, 3 novembre 2021, lo stato in cui versano i corsi d'acqua che attraversano l'abitato e le campagne è quasi di completo abbandono e degrado e quasi nulla è cambiato rispetto alla data di un anno fa, in cui veniva posta all'Amministrazione la stessa interrogazione, si interrogano la Sindaca e i competenti Assessori sui motivi per cui, nonostante sia stato diramato dal centro funzionale decentrato di Protezione civile un avviso di allerta con codice arancione per rischio idrogeologico per i temporali previsti nel Campidano, i segnalatori luminosi non siano stati azionati, non siano state apposte le transenne lungo i guadi a distanza di oltre dodici ore dall'emissione del bollettino di allerta e i residenti delle zone specificate nell'avviso sul sito del Comune non siano state minimamente informate del rischio; sul motivo per cui nonostante l'estrema urgenza non si sia ancora, ad un anno dalla precedente interrogazione, intervenuti diffusamente sulla manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio e delle strade campestri necessarie a garantire, oltre all'attività agricola anche le vie di fuga per le famiglie che vi risiedono. Ovviamente siamo consapevoli del fatto che vi siano degli interventi sulla parte finale del rio Matzeu e sull'alveo del rio Durci.

Si interroga ancora sulle modalità e sui tempi con cui si è intervenuti sugli stessi corsi d'acqua dallo scorso anno sino ad oggi; sull'eventuale insufficienza degli operatori, formati o abilitati, operativi sul campo nei motivi momenti di allerta e delle attrezzature che abbiamo a disposizione per fare fronte agli eventuali imprevisti durante le fasi di emergenza; su quale sia lo stato attuale del sistema di monitoraggio idrogeologico e idraulico e su quale sia lo stato attuale della sistemazione idraulica e ambientale della messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio; sullo stato di attuazione e diffusione alla cittadinanza del piano di gestione delle emergenze e in quale stato di conservazione e uso si trovi il grader comunale e per quale ragione non è stato ancora impiegato per la manutenzione delle strade campestri. Qualora le piogge provocassero danni e si rendesse necessario il suo utilizzo per il ripristino dei luoghi, sarebbe immediatamente disponibile all'uso operativo? Siamo dotati di un operatore in grado di utilizzarlo?

L'interrogazione è conclusa. Spero che l'ultima parte non si sia pensato di esaurirla con l'intervento del Consigliere Meloni, che abbiamo appena ascoltato; spero che l'Assessore si esprima a questo proposito e che eventualmente mi dia modo di ribattere.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Argiolas per la risposta.

ASSESSORA ARGIOLAS ROBERTA

Grazie, Presidente. Come detto anche dalla Consigliera Meloni cercherò di non essere troppo lunga, ho la risposta anche scritta, quindi leggerò la risposta.

In data 2 novembre alle ore 18:34, a seguito della diramazione da parte della direzione generale della Protezione civile dell'allerta arancione si è riunito il COC disponendo nei confronti dei componenti della nuova ditta aggiudicatrice del servizio di pronto intervento e protezione civile le azioni da intraprendere in relazione ai fenomeni climatici verificabili. In particolare è stata indicata la massima attenzione per i corsi d'acqua attraversanti il territorio comunale lungo le aste fluviali rio Durci, rio Sassu, rio Matzeu e rio Sestu. Inoltre è stata disposta la sorveglianza degli attraversamenti stradali in prossimità del sottopasso del Centro agroalimentare, di quello sulla strada 131, chilometro 10 circa, della via Michelangelo con accensione dei pannelli meteo con avviso dell'allerta arancione. Un problema tecnico purtroppo non ha consentito il corretto funzionamento in quei giorni dei pannelli, mentre sul sito istituzionale del Comune è stato inserito l'avviso di criticità per il rischio idrogeologico.

Durante la notte la sorveglianza sul territorio è stata svolta dalla Compagnia barracellare, la quale è stata sempre in continuo contatto con i componenti del COC e con la ditta di pronto intervento. Nella mattina del 3 novembre si è provveduto al posizionamento delle transenne in prossimità dei guadi su ambo i lati, sul sottopasso di accesso al Centro agroalimentare in modo da essere prontamente utilizzati per impedire il flusso veicolare nel caso di peggioramento dell'evento in atto, il quale evento è stato declassato a codice giallo alle ore 14:00.

Con delibera di Giunta n. 205 dell'11 ottobre 2018 è stato adottato il manuale intitolato "Buone regole di comportamento in caso di allerta meteo" quale linea guida per la popolazione. Dette linee guida sono state divulgate in misura capillare su tutto il territorio comunale per ogni nucleo familiare, presso le sedi scolastiche, le associazioni e l'Università della terza età in modo da portare la massima diffusione e conoscenza delle azioni necessarie in caso di dichiarate situazioni di allerta meteo.

Con l'aggiornamento del piano di protezione civile portata avanti in questi mesi di concerto con la direzione generale della Protezione civile regionale e in fase ormai di definizione, verranno adottate nuove misure di allerta alla popolazione con l'acquisizione di un nuovo sistema di avviso telefonico, implementazione di allertamento visivo e acustico, con inoltre l'acquisto di sensoristica e automatismi che permetteranno un monitoraggio sempre più efficiente e in grado di generare azioni coordinate dalla sala operativa del COC.

Per quanto riguarda gli interventi svolti sui corsi d'acqua, con delibera n. 194 del 28 dicembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di mitigazione del rischio idrogeologico dei bacini idrografici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 26 settembre 2019 per un importo lavori di 175.214,89. I lavori sono stati poi affidati con determina n. 278 del 19 marzo 2021 e iniziati il primo luglio. Considerata la tutela dell'avifauna selvatica e considerato il divieto al taglio della vegetazione sulle sponde dei corsi d'acqua durante la nidificazione non si poteva intervenire prima.

Ad oggi si è intervenuti nel tratto del rio Matzeu che percorre il centro abitato e successivamente, con ordinanza della Sindaca, anche fuori dal centro abitato, ovvero sul rio Sestu partendo in prossimità dell'asse cauto fino ai guadi del rio Durci e rio Sassu. Con le rimanenti risorse si sta intervenendo sul tratto denominato Sa Gora. Inoltre per gli interventi di mitigazione abbiamo approvato, con delibera n. 173 del 26 ottobre 2021, il progetto esecutivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica e ambientale del rio Sestu, primo e secondo stralcio funzionale, consistenti nella demolizione del ponte vicino all'ecocentro e il ripristino del tratto di strada Aneddu con i lavori aggiudicati e non ancora iniziati per via delle

condizioni meteo. Sempre con delibera di Giunta si interverrà sulla sezione del rio Matzeu, prossimo all'asse cauto con il prosieguo dell'allargamento della sede verso il centro abitato.

Per quanto riguarda il grader comunale è funzionante e l'utilizzo viene affidato per la manutenzione ordinaria ad una ditta esterna qualificata, mentre il pronto intervento con messa in sicurezza è affidata alla ditta Andrea Argiolas srls dal primo novembre 2021.

Spero che la risposta sia stata esaustiva e abbia rassicurato la Consigliera sul fatto che stiamo lavorando, stiamo provando a migliorare sotto tutti i punti di vista.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Vorrei sottolineare all'Assessora che non deve rassicurare me, deve rassicurare i cittadini, perché io non sono che una portavoce delle loro preoccupazioni e delle loro rimostranze in certi casi. Quindi bisogna chiedere a loro se si sono sentiti rassicurati.

Io credo di no perché i cittadini che maggiormente si sono dimostrati preoccupati sono quelli che abitano nei pressi della zona di Sant'Esu e della strada per arrivare a San Gemiliano, perché quei tratti dei corsi d'acqua non vengono ripuliti da almeno due anni e il fatto che questi non siano stati ripuliti provoca spesso danni prima di tutto alle colture che sono quelle più prossime a quelle zone e, in certi casi, anche alle abitazioni. Quindi possiamo anche capire che siano di competenze non prettamente comunali, ma i cittadini si aspetterebbero che l'Amministrazione si prodigasse in tutti i modi per sollecitare o per operare dove ci siano casi di così alto rischio per le persone.

Ho una domanda da fare, ma questa è ignoranza mia, quindi potrebbe essere banale e me ne scuso fin dal principio: ma la Compagnia barracellare, i membri della Compagnia barracellare hanno titolo e competenza per le operazioni di protezione civile in caso di emergenza? Non ho informazioni adeguate riguardo alla loro formazione professionale in questo ambito.

Ho appreso con stupore il fatto che siano state divulgate in diversi modi e attraverso diversi canali le misure di comportamento e di gestione delle emergenze. Io ho due figli che frequentano le scuole a Sestu, di diverso ordine peraltro, abito in via Bologna e non ci è giunta nessuna comunicazione a questo proposito. Forse siamo stati saltati, non lo so.

Che dire? Aspetteremo con ansia che i nuovi sistemi di allerta siano in grado di avvisare la popolazione, questo magari ci aiuterà ad essere rassicurati in determinate circostanze, perché sembra la solita tiritera, però chi abita in certe zone l'ansia ce l'ha davvero, non ce l'ha tanto per pensare di suonare, di andare affari i bacchettoni presso l'Amministrazione. L'ansia ce l'ha, la notte non dorme, spesso ha avuto dei danni consistenti che nessuno ha ripagato, quindi un po' ci pesa e ci preoccupa questa situazione.

Per cui aspettiamo che si portino avanti tutte queste azioni che ci ha elencato l'Assessore, speriamo che la situazione possa migliorare in modo che così le risposte siano davvero completamente esaustive per tutti.

PRESIDENTE

Una brevissima replica.

ASSESSORA ARGIOLAS ROBERTA

Per quanto riguarda il tratto di Sa Gora stiamo intervenendo nella pulizia, perché ha fatto riferimento alla zona, quindi stiamo intervenendo nella pulizia del tratto Sa Gora.

Poi vorrei dire che noi ci siamo fatti carico di tutti quei tratti fuori dal centro urbano con l'ordinanza fatta dalla Sindaca, quindi ci siamo fatti carico di tutti quei tratti che non erano di nostra competenza, abbiamo contattato anche la Città metropolitana, abbiamo interagito con loro, non avevano in questo momento le risorse e quindi stanno portando avanti un progetto per poi fare l'affidamento successivo e quindi interverranno poi.

Per quanto riguarda la Compagnia barracellare hanno la competenza e ci tengo a sottolineare che in questi giorni la Sindaca con la Compagnia barracellare hanno sorvegliato il territorio, sono andati dalle famiglie e le hanno rassicurate.

Quando dicevo "soddisfatta", ovviamente noi dobbiamo rassicurare i nostri cittadini e la popolazione e le azioni in atto ci sono, ci stiamo lavorando.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto: "Interrogazione urgente sulla mancata riapertura del servizio vaccinazioni presso il laboratorio di via Di Vittorio", presentata dai Consiglieri Crisponi Annetta, Picciau Giuseppe e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA CRISPONI ANNETTA

A questo proposito voglio segnalare ai Consiglieri che per un mero errore materiale è stata protocollata l'interrogazione presentata lo scorso anno e non quella che esporrò adesso grazie alla disponibilità della Sindaca. Quindi il testo che voi avete davanti non è quello che io esporrò, perché fa riferimento a un'interrogazione presentata lo scorso anno.

L'oggetto è sempre lo stesso, la mancata riapertura del servizio vaccinazioni presso l'ambulatorio di via Di Vittorio e la trattativa con la ATS per il fabbricato ex guardia medica di via Gorizia.

Trascorso ormai un anno dalla precedente interrogazione, per quello faccio riferimento a quella del 3 dicembre dello scorso anno, la seconda su questo argomento, segnaliamo di nuovo i problemi irrisolti riscontrati dalle famiglie di Sestu per la chiusura dell'ambulatorio delle vaccinazioni di via Di Vittorio. Dai primi di marzo del 2019, in concomitanza con il lockdown, i cittadini di Sestu non possono più prenotare neanche le vaccinazioni obbligatorie per la prima infanzia e sono costretti a spostarsi al Binaghi.

Ricordo che su questo argomento vennero fatte in passato grandi battaglie perché si contestava che l'ambulatorio fosse disponibile soltanto due mattine alla settimana, il martedì e il giovedì, che erano assolutamente insufficienti per una cittadina con oltre ventimila abitanti e con una percentuale di bambini in età di vaccinazione superiore a qualunque altro Comune dell'hinterland.

Dopo ripetuti solleciti e segnalazioni dei pesanti disservizi arrivati dai cittadini e portati all'attenzione del Consiglio comunale dall'opposizione, durante il penultimo Consiglio la Sindaca è intervenuta sull'argomento rassicurandoci, a seguito di una mia comunicazione, e garantendo di aver avuto conferma diretta dalla ATS della riapertura dell'ambulatorio, riapertura condizionata però a lavori di messa a norma che dovranno essere eseguiti sullo stabile. Sottolineo che fino a due anni fa era invece tutto a norma, per cui non è chiaro cosa sia cambiato nel frattempo.

Comunque, come già evidenziato da diverse interrogazioni e denunce riportate anche in questi giorni dalla stampa, è urgente trovare un accordo con la ATS sia per quanto riguarda la riapertura delle vaccinazioni sia per quanto riguarda la restituzione dell'ex ambulatorio della guardia medica di via Gorizia, chiuso e fatiscente. Negli anni a questo riguardo sono stati segnalati frequenti atti di vandalismo, oltre all'incuria e allo stato di abbandono in cui proliferano insetti e animali con piante patate saltuariamente, tutte situazioni che costituiscono pericolo per i cittadini proprio al centro del paese.

Riappropriarsi dello stabile potrebbe risolvere alcuni problemi presenti nel poliambulatorio di via Dante, perché i locali del poliambulatorio sono insufficienti per esempio proprio per l'ambulatorio delle vaccinazioni che in questo momento o fino a due anni fa, meglio, era ubicato in un appartamento che è di proprietà del Comune ad esempio con una permuta che riapra e valorizzi l'ex ambulatorio di via Gorizia in cambio di un ampliamento volumetrico del poliambulatorio di via Dante in modo che soddisfi le esigenze di nuovi servizi a vantaggio della nostra comunità. Questo è un esempio. Ci possono essere altre soluzioni vantaggiose sia per la ATS che per il Comune, con un netto miglioramento dei servizi erogati ai cittadini.

Sottolineo ancora una volta che lo stabile di via Gorizia è stato letteralmente scippato al Comune di Sestu alla fine degli anni Novanta con una leggina regionale, che di fatto si è appropriata di tutti gli stabili, di tutti gli edifici comunali che erano in quel momento nella disponibilità della ATS. Quindi quello è uno stabile che la ATS si è presa con una legge regionale e che ci deve restituire, anche perché tenerlo nelle condizioni di abbandono in cui purtroppo è da diversi anni è un problema grave anche per questioni di igiene pubblica, perché nel tempo abbiamo avuto ratti, zecche, piante pericolanti che abbiamo dovuto segnalare alla ATS perché venissero potate e tanto altro.

Tutto ciò premesso si chiede alla Sindaca di riferire a questo Consiglio chi sia stato l'interlocutore della ATS con cui ha parlato e da cui ha avuto rassicurazioni rispetto alla riapertura dell'ambulatorio di via Di Vittorio e di quali lavori avrebbe necessità [...] quando

realisticamente verrà riaperto il servizio di vaccinazioni; a che punto sia la trattativa per la restituzione dello stabile ex guardia medica o se esista questa trattativa e quali siano i canali su cui viene condotta.

Questo lo chiedo anche perché qualche giorno fa è stato in visita a Sestu, con i vertici della ATS, l'Assessore regionale alla sanità per cui vorremmo capire anche se è lui il referente, se la ATS è interessata e su quali canali, quindi capire bene come si sta evolvendo questa situazione, perché ormai sono quasi due anni che l'ambulatorio delle vaccinazioni è chiuso senza una ragione evidente e convincente.

Ringrazio la Sindaca per la disponibilità a rispondere all'interrogazione, malgrado abbia ricevuto un testo sbagliato.

PRESIDENTE

La parola alla Sindaca per la risposta.

SINDACA

Grazie, Presidente. Riparto proprio dalla parola che ha utilizzato la Consigliera Crisponi. Negli anni Novanta l'allora ASL ci scippò un edificio in ottime condizioni allora per utilizzarlo per i servizi territoriali di igiene e salute, e dopo averne fatto uso per dei decenni lo ha abbandonato completamente e da quel momento in poi tutte le Amministrazioni che si sono succedute hanno cercato di riaverlo indietro o di farlo comunque utilizzare per renderlo di nuovo fruibile per l'utilizzo per cui era stato sottratto al patrimonio comunale. Effettivamente Sestu è in continua crescita e un centro vaccinale nel nostro Comune è necessario.

Negli anni scorsi, lo ha detto bene la Consigliera Crisponi, la Giunta regionale è stata più volte coinvolta perché non togliesse questo servizio necessario di vaccinazione, abbiamo dovuto trasversalmente, poi abbiamo lavorato insieme, è vero che lo ha fatto l'opposizione, ma tutti insieme stavamo già lavorando a non farci chiudere il centro, perché man mano dalla disponibilità di tutta la settimana si è passati a tre giorni, poi due giorni, abbiamo quasi dovuto fare un braccio di ferro con la ATS. Però, detto questo, bisogna distinguere le due cose: l'immobile di via Gramsci e invece l'immobile comunale dato con una concessione esattamente nell'87 all'allora ASL per utilizzarlo come centro vaccinale, e c'era anche il centro di igiene mentale. Quindi l'operazione di smantellamento dei centri è in atto già da un bel po' e sicuramente negli ultimi anni non si è fermato, anzi l'attenzione sui centri locali è andata man mano perdendosi perché ci si è concentrati soprattutto sull'emergenza Covid. Quindi all'inizio del 2018 è stato definitivamente chiuso con il lockdown e mai è stato riaperto.

Noi abbiamo iniziato da subito le interlocuzioni e le abbiamo iniziate sempre per vie ufficiali. All'indirizzo delle PEC e delle comunicazioni c'è sempre la direzione generale, Massimo Temussi, c'è il dottor Gabriele Mereu e il dottor Giorgio Carboni. Per la parte tecnica invece, per l'area tecnica c'è un'interlocuzione continua con l'ingegner Testoni e i nostri uffici tecnici. Sono stati fatti dei sopralluoghi e stanziati anche, c'è un progetto e sono state stanziati anche le somme.

I locali di via Di Vittorio avrebbero solo bisogno di un bagno e del riordino interno del centro. Quindi i lavori da fare sarebbero anche molto veloci, purtroppo la burocrazia blocca spesso il processo e noi con diverse PEC stiamo sollecitando i lavori.

Quando verrà riaperto sinceramente non ne abbiamo certezza. Noi siamo stati in contatto diretto nel 2020 e nel 2021 anche per l'hub vaccinale che abbiamo creato, infatti nell'interrogazione precedente c'era scritto che stanno arrivando i vaccini, invece sono arrivati e abbiamo istituito, sempre in accordo con la ATS, il nostro centro comunale che ha somministrato 1.500 vaccini, e non è poco. Siamo riusciti a intercettare una parte di popolazione che altrimenti molto probabilmente non lo avrebbe fatto. Però non potevamo tenere aperto l'hub vaccinale, perché sapete che l'omologazione non si è potuta fare in una struttura come poteva essere quella piccola della struttura di via Di Vittorio, tantomeno nel poliambulatorio di via Dante e ancora meno nell'edificio fatiscente di via Gramsci. Quindi abbiamo dovuto sottrarre, però per fortuna abbiamo deciso di aprire l'hub vaccinale d'estate, quindi la struttura è stata sottratta a lungo alla scuola, che in quel periodo era chiuso né tantomeno alle associazioni sportive che avevano diritto di fare le loro attività. Però abbiamo preso anche la decisione, comunicandola all'ATS, di chiuderla nel mese di ottobre perché ritenevamo che i ragazzi avessero diritto di avere la loro palestra e a questo proposito abbiamo detto di accelerare, anche per poter far diventare via Di Vittorio sede di vaccini Covid oltre che la sede. Quindi diciamo che c'è stato anche lì un braccio di ferro, allora ci hanno chiesto di non chiuderlo quell'hub, ci hanno chiesto di continuare a mantenerlo e noi abbiamo ritenuto opportuno fare rientrare le associazioni, con tanti ragazzi che per tanti mesi sono rimasti privi di attività sportiva e la scuola che è rimasta in DAD lo stesso per lungo tempo.

Queste sono le interlocuzioni, noi abbiamo le PEC, quindi ogni comunicazione viene trasmessa. L'ultima è la nostra del 23 settembre, a cui si sono succedute una serie di conferenze e di incontri per sopralluoghi per riaprire il centro vaccini.

Io credo sia necessario fare tutti questi passaggi per quella struttura, mentre discorso a parte merita, perlomeno si può fare per l'immobile di via Gramsci. Inizialmente abbiamo chiesto di rientrarne in possesso, però abbiamo anche valutato le spese che avremmo dovuto affrontare per metterlo a posto, perché comunque è completamente fatiscente. Più volte ho minacciato la ATS di fare delle ordinanze per farlo pulire e poi, dopo lunghe insistenze, lo rimettevano a posto momentaneamente. Però mai si sono occupati di fare una manutenzione seria, che potesse rendere decoroso quello spazio, che oltretutto è quasi nella vetrina di Sestu, al centro del paese.

Il poliambulatorio quindi abbiamo chiesto di rientrarne in possesso. Ultimamente abbiamo detto che disponibilità c'è, abbiamo chiesto loro che disponibilità c'è di fare i lavori di manutenzione straordinaria, voi ATS, in modo tale da poter trasferire il centro vaccini e anche implementare i servizi che invece sono nel poliambulatorio, e loro hanno detto che sarebbero disponibili, però il passaggio richiedeva di inserire la spesa, che è abbastanza cospicua, nella finanziaria regionale. Di questo si è parlato proprio con l'Assessore che è venuto sul territorio per darci manforte in modo tale da inserire queste spese nella finanziaria.

Il poliambulatorio purtroppo da quattro o cinque anni sta perdendo continuamente i servizi. Man mano che i medici vanno in pensione non vengono sostituiti. Si è partiti con il dentista per poi non sostituire la psicologa per piano piano cercare di smantellare il tutto. Noi abbiamo fatto anche una lista di grosse mancanze che ci sono in questo poliambulatorio, però al momento la risposta è sempre quella: non abbiamo medici, sono stati trasferiti o sono

impegnati per l'emergenza Covid. Insomma, non abbiamo avuto una risposta per noi soddisfacente per quelle che sono le esigenze della popolazione.

Continuiamo a dialogare, però diciamo che stiamo arrivando a un punto in cui non ci sarà più dialogo. Io più volte sono andata, anche con altri Sindaci perché la situazione è piuttosto diffusa in tutta la Sardegna, nei piccoli centri, poi non parliamo del centro Sardegna, quindi anche la pazienza alla fine ha un limite e cercheremo di fare come abbiamo fatto cinque anni fa tutti i Sindaci della Sardegna proprio per la sanità, marciare verso la Regione. Però, se vi dico che quella volta non solo non abbiamo avuto risposte, ma non siamo stati neanche ricevuti, se non dal Presidente del Consiglio di allora dopo due ore di attesa, ed eravamo quasi la totalità dei Sindaci della Sardegna. Quindi ci proviamo e cerchiamo di dare risposte a quelle che sono le esigenze dei cittadini, però, quando i servizi o le competenze non sono in capo direttamente al Comune, è difficile risolvere le problematiche.

Comunque non demordiamo e sicuramente, se entro breve tempo non avremo delle risposte esaustive, sono d'accordo con la Consigliera Crisponi, faremo anche qualcosa di più evidente tutti insieme.

PRESIDENTE

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CRISPONI ANNETTA

Ringrazio la Sindaca per la disponibilità alla risposta, però onestamente non sono soddisfatta, perché è vero tutto quello che ha detto soprattutto per l'ultima parte del suo ragionamento, cioè che di fatto in Sardegna, come purtroppo in altre regioni ma in Sardegna più marcatamente si sta smantellando il sistema della sanità pubblica, perché non si stanno sostituendo i medici di famiglia piuttosto che i medici pediatri della ASL. Quando si ha la sventura di un medico che va in pensione, per sua fortuna e per suo diritto, di fatto gli ambulatori rimangono sguarniti, ma l'interrogazione riguardava il centro vaccinazioni di via Di Vittorio e onestamente sentire rispondere che si interloquisce con Temussi è un po' una delusione, perché Temussi è commissario all'emergenza Covid da poco più di un anno, dell'emergenza Covid. Certo si occupa di tutta la sanità, ma il suo settore specifico è quello.

Qua, se davvero la ragione è un bagno e un riordino dei locali, togliamo anche questo pretesto alla ATS, perché è vero che sono lavori che a questo punto evidentemente vanno fatti, però è anche vero che suona molto come una scusa, perché due anni fa, quando venne chiuso l'ambulatorio, si disse che era per l'emergenza Covid, non perché c'era un bagno in meno, non perché i locali non fossero adeguati. Quindi è una risposta di comodo.

L'altra cosa che non mi soddisfa è il fatto che l'azione politica si limita a delle PEC. Le PEC vanno inviate perché ci sono degli atti formali che vanno assolutamente fatti, ma l'azione politica passa dall'interlocuzione, a maggior ragione quando chi governa la Regione, chi governa la sanità regionale e non solo è comunque della propria parte politica.

Io ricordo che quando, nel 2015 a dicembre, si volevano chiudere una volta o addirittura si voleva chiudere l'ambulatorio di via Di Vittorio, noi non abbiamo avuto tentennamenti,

anche se la commissaria della ASL che c'era allora era stata nominata dal centrosinistra. Non mi riguarda la nomina, mi riguarda che tuteli gli interessi e i diritti e i servizi, le necessità dei cittadini. Se poi lo fa la mia parte politica che toglie un servizio ai miei cittadini, mi fa arrabbiare di più. Non sono dalla sua parte, mi fa arrabbiare di più, perché vuol dire che sta venendo meno ad un principio, a un valore, a un progetto in cui anch'io ho creduto.

È vero che mancano molti servizi a Sestu. Io segnalo anche il problema della salute mentale, perché a Sestu purtroppo c'è un servizio ormai ridotto all'osso rispetto a un bisogno di assistenza che è veramente molto importante. Già da anni il servizio di salute mentale è sottodimensionato e ancora di più è drammatica l'emergenza in questo momento in cui, complici anche tutti i problemi psicologici dovuti alle chiusure per il Covid, questi pazienti sono rimasti allo sbaraglio, a Sestu come in tantissimi altri centri. Quindi dobbiamo davvero lavorare perché non veniamo privati di servizi fondamentali. E, se serve un'azione politica oltre a quella che voi dovete esercitare con i vostri partiti che governano la Regione, ma se serve un'azione politica che ci veda coinvolti tutti, noi ci siamo. Non perché vogliamo fare strumentalizzazioni: perché vogliamo che Sestu abbia i servizi per i suoi cittadini, dalla prima infanzia con il servizio delle vaccinazioni fino a tutte le altre specialità che servono per avere un sistema che tuteli tutte le fasce d'età e la salute che è un bene primario.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto "Interrogazione urgente sulla visita dell'Assessore regionale della sanità, Mario Nieddu, presso il Comune di Sestu" presentata dai Consiglieri Fabio Pisu, Michela Mura, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliere Pisu, può presentare l'interrogazione.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Grazie, Presidente. Prima di presentare l'interrogazione vorrei evidenziare l'aspetto più importante della stessa, cioè quello legato alle tante problematiche sanitarie della nostra città, tema appena affrontato dall'interrogazione presentata dalla Consigliera Crisponi e dalla risposta della Sindaca. È infatti questo il nucleo dell'interrogazione, a partire però da un fatto che è quello della visita dell'Assessore regionale della sanità, Mario Nieddu, presso il nostro Comune all'inizio di questo mese, ed è l'occasione o, meglio, l'opportunità che si è presentata all'Amministrazione, ossia quella di incontrare la figura istituzionale deputata all'ambito sanità per poter presentare e discutere delle strategie da mettere in atto, che poi abbiamo anche ascoltato, per risolvere alcune delle situazioni più gravi di cui si è già parlato.

Uso l'aggettivo "grave" perché a Sestu, indipendentemente dall'emergenza Covid, non sono poche le carenze. Partiamo dal poliambulatorio della ATS in via Dante, che per alcuni servizi, come ad esempio le analisi del sangue, lavora a giorni alterni e spesso con mezzi insufficienti. Ne ha parlato poco fa la Sindaca. Comunque ognuno di noi, se ha fatto delle visite o, meglio, se ha provato a farle, sa bene di cosa si sta parlando.

Quello che succede è che i cittadini sestesi devono poi rivolgersi a laboratori privati o addirittura spostarsi in altri Comuni. C'è la questione inoltre dell'ambulatorio vaccinale appena affrontato dalla precedente interrogazione, ormai chiuso da tempo, che costringe i

genitori a portare i propri figli ancora in altri Comuni, per poter effettuare le vaccinazioni obbligatorie.

Interveniamo anche sul servizio di guardia medica, che purtroppo spesso risulta inutilizzabile, visto che tanti cittadini lamentano l'impossibilità di contattare telefonicamente il medico di guardia.

Infine un altro aspetto molto importante della sanità è quello delle campagne di screening che da anni ormai risultano abbandonate. Durante le passate Amministrazioni gli screening per la popolazione erano un appuntamento fisso, ma dal 2015 ne sono stati fatti inizialmente solo due e poi tutto si è fermato. Fateci capire il perché di questo blocco.

Capiamo tutti che la prevenzione è l'arma fondamentale per la lotta a tanti tipi di patologie: con una diagnosi precoce il decorso delle malattie cambia radicalmente.

Il problema non è sicuramente legato al Covid, in quanto sarebbe sufficiente organizzare le giornate di screening con un sistema di prenotazione. Io e i firmatari di questa interrogazione, cioè i gruppi consiliari del PD e di Progetto per Sestu insieme, siamo convinti che a tutti noi in quest'Aula sta a cuore la salute dei cittadini e per questo motivo ci interessa sapere come è andato l'incontro con l'Assessore regionale alla sanità, lo vorremmo sapere dall'Assessora comunale alla sanità che riferisca al Consiglio comunale, alla maggioranza e alla minoranza della sua partecipazione all'incontro e ci informi dei contenuti discussi relativi al tema della sanità locale, cioè il suo Assessorato, con le problematiche affrontate, le azioni da mettere in campo, i propositi espressi dall'Assessore regionale.

Lo vorremmo sapere, anche perché la stessa cosa è stata sollecitata dall'interrogazione precedente della Consigliera Crisponi che ha citato la visita dell'Assessore Nieddu sullo stesso incontro, ma la Sindaca non ha riferito nulla in merito e mi appresto a leggere l'interrogazione.

I sottoscritti Consiglieri, premesso che in data 10 novembre viene pubblicato sul social network Facebook un post che testimonia dell'incontro avvenuto in municipio tra il Presidente del Consiglio comunale di Sestu, Antonio Manca, e l'Assessore regionale della sanità, Mario Nieddu, con due fotografie in cui appaiono anche due Assessori del Comune di Sestu.

Preso atto che in qualità di Consigliere comunale non ho ricevuto alcuna comunicazione della visita presso il nostro Comune dell'Assessore della Regione Sardegna, ricevuto per giunta dal Presidente dello stesso Consiglio comunale.

Verificato che l'unica informazione su questo fatto è limitata al post succitato pubblicato sulla pagina Facebook del Presidente del Consiglio comunale, Antonio Manca, in cui si riferisce letteralmente: «Oggi incontro in Comune con l'Assessore regionale della sanità, Mario Nieddu, del Consigliere regionale della Lega Andrea Piras. Abbiamo affrontato diversi temi di interesse per Sestu, un confronto costruttivo fra le istituzioni e un segnale di forte attenzione per i cittadini sestesi».

Considerato che la visita aveva evidentemente un carattere istituzionale, vista la presenza di importanti cariche, sia a livello locale sia a livello regionale.

Considerato che in presenza dell'Assessore regionale della sanità tra gli argomenti dell'incontro ci saranno state le varie problematiche di Sestu in ambito sanitario, interrogano la Sindaca e l'Assessora alla sanità di riferire al Consiglio se abbiano ricevuto comunicazione

della visita dell'Assessore regionale alla sanità, Mario Nieddu; di darci comunicazione della loro presenza e partecipazione allo stesso incontro; di informare il Consiglio comunale dei contenuti relativi al tema della sanità locale discussi durante lo stesso incontro, dalle problematiche affrontate alle azioni della Giunta comunale in merito; infine sulle intenzioni espresse dall'Assessore regionale.

PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco Bullita per la risposta.

ASSESSORE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie, Presidente. Io noto una cosa e questa la noto molto spesso dal Consigliere Pisu: presenta un'interrogazione che ha dei contenuti, poi fa una premessa che è un'altra interrogazione. Io le chiederei di stare su quella che è l'interrogazione presentata e non presentare una cosa per poi cercare di discuterne un'altra.

Per le cose che lei ha aggiunto posso dirle che ha fatto un disegno di Sestu pessimo e le garantisco che, siccome mi occupo di sanità privata e quindi conosco bene il settore, le garantisco che Sestu non è l'isola felice ma non è neppure il Burundi, perché ne dovrebbe vedere di altre situazioni. Quanto agli screening questa Amministrazione ha continuato a farli. È ovvio che dal momento in cui abbiamo avuto il problema Covid si sono bloccati in questo Comune, come in tutti gli altri.

Veniamo all'interrogazione. Consigliere, io ho letto un suo post su Facebook e devo dire mi ha amareggiato parecchio. Era un post fatto dopo quello pubblicato dal Presidente, Antonio Manca, che dice questo: «Peccato non averlo saputo prima che l'Assessore alla sanità della Regione Sardegna passava dalle parti di via Scipione. Da Consigliere di minoranza, cittadino sestese, padre di famiglia gli avrei chiesto se hanno affrontato anche il tema dell'assenza di un ambulatorio per le vaccinazioni obbligatorie dei bambini e degli adolescenti. Qui a Sestu infatti i genitori sono obbligati a recarsi in altri Comuni per poter vaccinare il proprio figlio. Mi sorprende che il Presidente del Consiglio comunale non abbia riferito nulla in merito. Ma figuriamoci se non ne hanno parlato! Avranno sviscerato l'argomento in ogni sua minima parte».

Questa sottile ironia non è da Consigliere comunale, abbia pazienza, perché poi, quando una persona ha scritto un commento, dicendole "ma sì che ne avranno parlato", lei ha risposto: «Forse non si è capito che la mia era un'affermazione ironica?». Lei ha confermato la sua ironia.

Abbia pazienza, ma lei a quell'incontro non c'era, quindi non lo sa di cosa si è parlato. Per cui le consiglieri, prima di scrivere certe stupidaggini, perché si ricordi che oltre a lei il resto del mondo non è composto da stolti, è composto da persone normali.

(Interventi fuori microfono)

Adesso rispondiamo. Abbia pazienza lei, che dovrebbe tacere quando sta parlando un Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Me lo dovrebbe dire il Consigliere interrogante, non lei.

PRESIDENTE

Per cortesia, non interloquite! Andate avanti.

ASSESSORE BULLITA MASSIMILIANO

Quindi lasciando stare questo fatto gravissimo perché, davvero, mi infastidisce parecchio, perché io non mi sono mai permesso, quando ero opposizione, di fare certi tipi di affermazioni pubbliche, perché sono affermazioni pubbliche.

Quanto all'incontro dello scorso 10 novembre con l'Assessore regionale della sanità, Mario Nieddu, mi preme precisare che non era un confronto con il Presidente del Consiglio comunale, Antonio Manca, ma era un confronto tra istituzioni su alcune tematiche che riguardano il nostro territorio comunale. Anzi io ne approfitto per ringraziare il Presidente Manca che ha favorito questo incontro.

In assenza della Sindaca, che era fuori sede per impegni istituzionali, in qualità di Vicesindaco, oltre che di Assessore all'urbanistica ho ricevuto personalmente l'Assessore Nieddu, con la presenza dell'Assessore ai lavori pubblici, Emanuele Meloni, e lo stesso Presidente, Antonio Manca, e il funzionario del Settore urbanistica e patrimonio, geometra Mameli, per il supporto tecnico di cui avevamo bisogno per gli argomenti che dovevamo trattare.

I temi toccati sono stati essenzialmente due, che sono quelli che tra l'altro oggi sono emersi più volte: il fabbricato ex guardia medica e l'ambulatorio vaccinale. Quanto al primo è stata chiesta la restituzione dell'immobile, è stato già detto, anche se non sto sbagliando, dalla Consigliera Crisponi e anche dalla Sindaca, che ci fu sottratto dalla ASL nel 1999, ci fu praticamente scippato il 26 gennaio 1999, sulla base di una legge regionale che prevedeva che gli immobili utilizzati per un tot di tempo per le funzioni pubbliche sanitarie potessero essere accluse al patrimonio dell'allora ASL, oggi ATS.

Quindi nel corso della discussione, per cercare anche di facilitare la risoluzione di questo problema, è stato evidenziato che anche la procedura di acquisizione presenta qualche problemuccio, qualche lacuna. Quindi ovviamente noi abbiamo cercato di utilizzare anche questa argomentazione per cercare di dare forza a quello che noi stavamo

reclamando. Peraltro c'è anche da dire una cosa, che loro se lo sono presi nel 1999, ma già nell'anno 2006/2007 sono venute meno le condizioni, perché in effetti quell'immobile non è più utilizzato da quando è stato aperto il poliambulatorio ed è stata spostata la guardia medica presso la sede di via Dante. Quindi diciamo che c'è un passaggio che non è poi così perfetto, il venire meno delle condizioni e quindi oggi noi ovviamente reclamiamo con forza la restituzione dell'immobile.

Ovviamente abbiamo evidenziato lo stato d'incuria e abbandono di questa infrastruttura con erbacce, rottami, incursione dei vandali, tutto quello che ormai sappiamo ed è stato detto in quest'Aula cento volte, scritto dai giornali altre cento volte, quindi è una cosa che ormai è risaputa.

La cosa che abbiamo specificato è che, laddove non ricorresse la possibilità della restituzione, esigiamo che venga ovviamente ristrutturato e utilizzato, affinché si dia davvero gambe e soprattutto validità al fatto che ce l'hanno portato via con una motivazione. Quindi il discorso è stato anche del tipo: siccome abbiamo bisogno di ulteriori servizi sanitari in questo Comune, siccome siamo coscienti e consapevoli che anche gli spazi del poliambulatorio sono pochi, anche per esempio già spostare di nuovo la guardia medica in via Gramsci potrebbe dare un po' di respiro a quelli che sono i servizi del poliambulatorio di via Dante, così da poter offrire ulteriori prestazioni. Tra l'altro sappiamo che storicamente quello è il punto della guardia medica, peraltro nel centro del paese, sappiamo inoltre che alcuni provano disagio nell'andare alla guardia medica di via Dante, perché si suona il campanello da una parte ma bisogna fare un giro immane per raggiungerlo, quindi diciamo che abbiamo evidenziato tutte le problematiche.

Per quanto riguarda invece il secondo punto era ovviamente quello relativo al punto vaccinale, abbiamo informato l'Assessore di tutte le varie interlocuzioni che ci sono state con la ATS e che peraltro nell'ultimo sopralluogo effettuato, come evidenziato anche con un comunicato dalla Sindaca, l'ultimo sopralluogo sul posto ha confermato la possibilità della riapertura stante però il fatto di dover fare dei lavori che riguardano soprattutto la realizzazione di un bagno. Tra l'altro è stato chiesto che venissero restituite al più presto le chiavi, perché vediamo anche questi piccoli disagi che sono qualcosa di assurdo: non ci hanno restituito le chiavi del centro vaccinale. Quindi diciamo che davvero l'atteggiamento della ATS non è stato sicuramente di quelli più collaborativi, per cui abbiamo chiesto la restituzione immediata delle chiavi, perché provvisoriamente potrebbe essere attrezzato come punto vaccinale per quanto riguarda il Covid. Anche perché abbiamo avuto nel nostro centro vaccinale comunale un buon successo, una buona adesione, quindi è chiaro che vorremmo proseguire su quella strada.

Per quanto attiene alle risposte, l'Assessore Nieddu, che era peraltro accompagnato anche da alcuni uomini del suo staff, si è mostrato molto disponibile, ha cercato di capire bene quali fossero i problemi e ovviamente dare supporto alle nostre richieste. Ha preso l'impegno di verificare, nell'ambito della riorganizzazione della ATS, perché adesso a gennaio ci sarà una riorganizzazione, per cui verrà verificato se sarà possibile togliere dal bilancio della ATS il fabbricato, perché il problema è quello, il problema è sempre lo stesso: beni che erano iscritti a bilancio e che devono essere dismessi e zero euro, quindi questo ovviamente crea dei problemi. Però nell'ambito della riorganizzazione della ATS si verificherà se è possibile fare questa operazione molto difficile, però io credo che non sia impossibile, anche perché comunque stiamo parlando di enti pubblici, per cui ritengo che la cosa possa essere anche fattibile. Ovviamente l'impegno ulteriore è quello invece di riutilizzarlo. Come dire, se non ve lo possiamo restituire [...] o possibile.

Per quanto riguarda invece il centro vaccinale l'Assessore ci ha chiesto una collaborazione, che è di tipo tecnico perché praticamente lui afferma che molto spesso la ATS ha problematiche proprio dal punto di vista tecnico, quindi realizzazione dei progetti e quant'altro. Non tanto per quanto riguarda la realizzazione dei lavori, perché comunque le disponibilità finanziarie si trovano, anche perché non stiamo parlando di un lavoro enorme, importante sì, ma comunque fattibilissimo, per cui noi ovviamente abbiamo dato tutta la disponibilità del caso, ovviamente i nostri uffici tecnici, sia l'Ufficio urbanistica e patrimonio ma anche l'Ufficio lavori pubblici ovviamente sono a disposizione. Per cui adesso è partito un dialogo mi auguro veramente costruttivo tra la nostra struttura tecnica, che ovviamente sta relazionando tutto, e l'Assessorato regionale proprio per avere il supporto necessario affinché le problematiche si risolvano quanto prima.

In chiusura voglio chiedere scusa al Consigliere Pisu, mi sono lasciato prendere la mano, però mi perdoni, io le chiederei davvero di essere più attento perché mi infastidisce parecchio. Chiedo ancora scusa.

PRESIDENTE

Consigliere Pisu, è soddisfatto?

CONSIGLIERE PISU FABIO

Annuncio al Vicesindaco che non scenderò allo stesso livello. Sono rispettoso e mi sento libero di scrivere quello che credo, anche perché lo faccio sempre con rispetto.

Prometto che la mia attenzione la riserverò in altre cose, non in quello che mi dice lui, se mi permette. Se me lo permette sempre, perché comunque bisogna sempre evidentemente chiedere.

Mi aspettavo una risposta non sua, Vicesindaco, ma da parte dell'Assessora alla sanità. Invece mi risponde lei, presente a quell'incontro a sostituire la Sindaca. Ci mancherebbe altro, lei è il Vicesindaco. Quello doveva fare, ma ha sostituito anche l'Assessora alla sanità. Questa è la domanda.

Soddisfatto o non soddisfatto, per rispondere alla domanda del Presidente del Consiglio. Io sinceramente invito tutti i presenti a porsi la stessa domanda. Tengo conto se siete soddisfatti o insoddisfatti di queste parole del Vicesindaco, io tengo conto di questa risposta per capire che comunque l'Assessore alla sanità non era presente in quella riunione e veramente vorrei sapere il perché.

La cosa gravissima è che comunque secondo me non è stato dato peso a questo incontro, non gli è stato dato abbastanza peso, prima di tutto per l'assenza dell'Assessore. Le sue parole sono chiarissime, ci ha raccontato dell'incontro, è entrato nel merito, questo mi interessa da Consigliere. Meno, ripeto, di essere offeso come lei ha fatto.

PRESIDENTE

Una breve replica del Vicesindaco.

ASSESSORE BULLITA MASSIMILIANO

Semplicemente per dire che di certo non ha bisogno della mia approvazione, io le chiedo solo di essere rispettoso sempre, né nei confronti del sottoscritto né nei confronti di qualcun altro ma di tutti. Anche perché il sottoscritto, nella sua azione politica, è sempre stato molto rispettoso. Quando io sono stato da quella parte, non mi sono mai sognato di esprimermi in un certo modo, né su Facebook e neppure in Consiglio comunale. Quando ho fatto le interrogazioni, sono rimasto pedissequamente sul tema, quindi non ho mai fatto un'interrogazione, perché sembrano tranelli. Uno fa un'interrogazione e poi dice altre cose.

Abbiatene pazienza, però non funziona così. Non funziona assolutamente così, si deve stare sul tema, anche perché il sottoscritto è talmente rispettoso che stamattina le ha fatto una telefonata molto importante. Forse, se questo l'avesse detto magari nel dire "caspita, la maggioranza a volte è attenta e mi avvisa anche quando succede qualcosa che non funziona alla perfezione", però va bene così.

PRESIDENTE

No, adesso passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Uno viene offeso qui e, per titolo personale, non può neanche rispondere adesso? L'Assessore mi può dire quello che vuole, può fare anche...

PRESIDENTE

Ripristiniamo un attimino l'ordine. Lei mi ha chiesto di intervenire, io le ho detto di no, per cui andiamo avanti.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Modifica n. 4 al programma biennale degli acquisti dei servizi e forniture 2021/2022”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessora Annis per illustrare il testo, prego.

ASSESSORA ANNIS ILARIA

Grazie, Presidente. Il punto dell'ordine del giorno attiene all'esigenza di modificare il programma biennale di forniture e di servizi a seguito della convenzione che il Comune di Sestu ha firmato con gli altri Comuni facenti capo al PLUS 21. Come ricorderete infatti il Comune di Sestu ha assunto l'impegno di gestire l'home care premium.

La gestione quindi di questo servizio richiede l'assunzione di quattro figure, due assistenti sociali e due amministrativi contabili, che verranno assunti attraverso un contratto a tempo determinato attraverso una procedura di affidamento, nella quale si farà ricorso a delle società iscritte al MEPA. Questo contratto quindi sarà a tempo determinato e partirà dal primo gennaio al 30 giugno 2021. A seguito di questo periodo l'INPS dovrebbe fare un nuovo finanziamento, nel quale la procedura sarà interamente soggetta ad appalto.

Considerata quindi l'esigenza e l'importanza del punto, chiedo al Consiglio di deliberare.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI ANNETTA

Su questo punto anticipo che voteremo a favore, perché è una misura riservata dall'INPS ai dipendenti, ai pensionati e ai loro congiunti di primo grado che sono portatori di handicap, quindi che hanno una disabilità certificata e sono misure di sostegno sia con misure finanziarie sia anche con servizi.

Quello che mi preme dire è che ho apprezzato quanto detto dopo la nostra domanda alla responsabile del settore, dottoressa Licheri, in commissione, cioè che quando questa misura verrà interamente gestita dal Comune di Sestu con il rinnovo del finanziamento triennale a giugno del 2022, si procederà all'assunzione del personale necessario con un bando, perché non è pensabile che una struttura pubblica ogni volta proroghi oppure ricorra a un lavoro di somministrazione interinale, che è certamente consentito dalla legge ma che priva anche le Amministrazioni di professionalità che si formano anche esercitando un certo

lavoro, gestendo delle misure che servono per la collettività. Oltre al fatto che si incrementa, si incentiva e si continua con il lavoro precario, si perde la professionalità che a volte si fa fatica anche ad acquisire perché uno inizia un lavoro, lo porta avanti, impara quello che deve fare, si specializza nel tempo e dopo sei mesi magari viene sostituito perché oltre ad un certo numero di proroghe questo tipo di contratti non si possono ulteriormente continuare.

Quindi il nostro voto sarà a favore, spero che a giugno si proceda, così come ha detto la dottoressa Licheri, ma non ho dubbi che, gestendo lei il servizio, sarà così, quindi voteremo a favore. Anticipo anche la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non vedo nessuno.

Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: "Modifica n. 4 al programma biennale degli acquisti dei servizi e forniture 2021/2022".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 voti favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con la medesima votazione, 18 voti favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

I punti all'ordine del giorno sono stati tutti discussi, saluto tutti e auguro una buona serata.

ALLE ORE 20.³³ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLIE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Marco Marcello